

Atelier

Riduci/Riusa/Ricicla. Nuovi paradigmi del progetto urbanistico?

Coordinatore Massimo Angrilli con Chiara Rizzi

Discussant **Mosè Ricci**

Introduzione

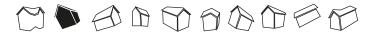
La proposta dell'Atelier è sorta dalla necessità di discutere, in seno alla comunità scientifica degli urbanisti, intorno alla seguente domanda: i principi del riduci/riusa/ricicla, adottati nelle politiche ecologiche che interessano soprattutto il ciclo dei rifiuti, possono contagiare positivamente l'urbanistica? L'obiettivo era quello di verificare se la migrazione di concetti potesse rivelare opportunità per un rinnovamento consapevole delle pratiche del progetto urbanistico. Le complessità di un sistema articolato di manufatti architettonici e infrastrutturali, per non parlare poi di quelle di un territorio, sono infatti tali da rendere molto difficili eventuali operazioni di trasferimento, senza gli opportuni adattamenti, di metodologie e prassi maturate altrove. Obiettivo della discussione è stato pertanto quello di verificare e comprendere la fertilità e insieme i rischi di una tale operazione di indagine.

La prima impressione sul quadro generale è che oggi le riflessioni appaiono episodiche e talvolta legate a precedenti programmi di ricerca, fatti evolvere per effetto dell'onda d'urto di temi che si stanno affermando per le vie brevi della comunicazione interna al mondo dell'architettura. Ciononostante l'indubbia fertilità della regola delle 3R sembra stia positivamente influenzando la cultura dell'architettura, inserendosi coerentemente nell'alveo di un serio ripensamento sui modelli di sviluppo urbanistico che fino ad oggi si sono concentrati su concetti come espansione, consumo, abbandono.

L'ampio spettro di argomenti indagati nel corso delle due giornate può essere, non senza difficoltà ed a costo di un certo grado di semplificazione, sintetizzato in alcune famiglie di tematiche. Una prima tematica concerne la dismissione ed il riciclo degli spazi del lavoro, riferiti prevalentemente alla produzione industriale e poi anche al terziario. I paper discussi si sono soffermati sulla constatazione del processo in corso, che vede sempre di più la formazione di un paesaggio della dismissione fatto di capannoni in disuso, risultato della crisi economica ed effetto di un processo di trasformazione dei sistemi produttivi. Un secondo tema si è riferito alla dismissione e riciclo delle infrastrutture, materiali urbani difficili da trattare, la cui dimensione e statuto giuridico spesso condizionano fortemente il processo di riciclo. Nuovi scenari della dismissione emersi nel corso dell'atelier sono anche quelli che coinvolgono i luoghi della cultura, in particolare i teatri, e quelli che coinvolgono gli spazi periurbani. In questi ultimi casi l'agricoltura urbana, portatrice di messaggi eticamente e socialmente positivi, è la pratica più spesso auspicata per il riciclo. La discussione ha poi toccato il tema dello scarto, con riferimento in particolare agli scarti delle economie in declino, quali quella rurale, ed agli scarti di processi di sovra sfruttamento delle risorse, come nel caso delle attività estrattive e, con caratteri naturalmente molto diversi, dei centri commerciali dismessi. Infine si segnalano le variegate ipotesi di riuso/ riciclo degli spazi aperti, che hanno portato all'attenzione dell'Atelier i temi della densità, dei vuoti urbani, del verde, del consumo di suolo, guardati da nuovi punti di vista.

Emerge dalle discussioni dell'Atelier un quadro molto composito ed eterogeneo, con proposte che restituiscono posizioni distanti e che confermano l'attuale difficoltà a traslare approcci provenienti da altri ambiti disciplinari al mondo del progetto urbanistico. Sembra manifestarsi inoltre con evidenza l'inadeguatezza degli strumenti concettuali ed operativi oggi a nostra disposizione, concepiti in un'altra stagione dello sviluppo, segnata dagli imperativi dell'espansione e del consumo. Non si tratta quindi di usare diversamente gli strumenti dell'urbanistica elaborati in precedenti stagioni, si tratta piuttosto di concepire nuovi strumenti che abbiano sullo sfondo nuovi paradigmi di progetto.

Massimo Angrilli



Riduci/Riusa/Ricicla. Nuovi paradigmi del progetto urbanistico?

Coordinatore

Massimo Angrilli con Chiara Rizzi

Discussant

Mosè Ricci



02

Annie Attademo

Riciclare i margini della città contemporanea Il caso studio di Hackney Wick e Fish Islands

Alessandra Badami

Le 3 R nel progetto urbanistico Metamorfosi del patrimonio culturale

Maurizio Biolcati Rinaldi, Giulia Banzato

Competitività di materiali "green" e tecnologia da fonti rinnovabili nella riqualificazione energetica di edifici scolastici

Greta Brugnoli

Urban Areas Recovery

Daniela Caporale

Un progetto con tre R da Piranesi al padiglione Tedesco alla 13° Riennale di Venezia

Chiara Cavalieri

Disegni di Riciclo

Ludovico Centis

Lo standard come costume. L'esperienza dei NIL nel PGT di Milano

Francesca Cognetti

Giardini-orti condivisi a Milano. Pratiche e politiche per una diversa crescita

Fabio Converti

Conoscere e patrimonializzare il territorio con le risorse nascoste: il caso della Provincia di Caserta

Emilia Corradi, Aldo Casciana

Il curioso caso della Costa Teatina

De Marinis

Esercizi di densità nei piani di Oriol Bohigas. Le densità come strumento di rigualificazione delle periferie residenziali

Milena De Matteis, Sebastiano Roveroni

Riuso e riciclo dei materiali urbani in declino. Opportunità instabili e strategiche di rigenerazione urbana e coesione sociale in tempi di crisi

Barbara Del Brocco

Densificazione-strategie per il rinnovo urbano

Chiara Farinea

Variazioni di inerzia

Sara Favargiotti

Airport Afterlife. La seconda vita degli aeroporti

Maddalena Ferretti, Sarah Hartmann, Ines Lüder

'Food and the City' recycling wastelands in Hannover The continental area as a new urban hotspot

Giulia Fini

Shoot higher in time of crisis: le risposte della Municipalità di Amsterdam alla crisi economica in ambiente urbano. Strategie di azione e interventi per le aree terziare sottoutilizzate come spazio di sperimentazione del progetto urbanistico

Alessandro Franceschini

La Valle dei Laghi del Trentino: nuovi ipotesi per uno sviluppo 'lento'

Roberto Gerundo, Isidoro Fasolino, Maria Veronica Izzo

Riciclare contenitori e ridefinire contenuti in aree produttive dell'abbandono

Irene Guida

La linea e il circolo: Taranto, Baltimore

Arturo Lanzani, Chiara Merlini, Federico Zanfi

Irriciclabile. Fenomenologia dello spazio abbandonato e prospettive per il progetto urbanistico oltre il paradigma del riuso

Massimo Lanzi

Indifferenza e consapevolezza. Territori del consumo e tattiche di riciclo

Sabrina Leone

Riduci/Riusa/Ricicla Strategie di trasformazione qualitativa tra circolarità delle scale di progetto, radicamento culturale e rifondazione dell'approccio alla disciplina

Barbara Lino

Riciclare periferie

Michele Manigrasso

Riciclare il patrimonio. Nuovi obiettivi ambientali nel riuso di dispositivi urbani e aree dismesse

Nicola Martinelli, Federica Greco, Francesco Marocco

Riduzione/Riuso/Riciclo nei paesaggi estrattivi pugliesi: un'opportunità di progetto

Cristiana Mattioli

L'incerto destino delle aree produttive nella città diffusa tra pratiche di riuso e convivenza con il declino

Giulia Melis, Marcella Poncini

Gestione circolare dell'uso del suolo: una risposta al consumo di territorio

Giulia Menzietti

Produzioni e dismissioni nell'epoca della crisi

Mariavaleria Mininni, Cristina Dicillo, Rosanna Rizzi

Residui e riusi di materiali agrourbani a Matera

Dunia Mittner

Il riuso di parti di città in Svezia. Un esempio possibile per la Cina?

Gianluigi Mondaini, Claudio Tombolini

'Microcittà' e densificazione: strategie urbane per un nuovo disegno dello spazio pubblico

Teresa Pagnelli, Luigi Guastamacchia, Mariavaleria Mininni II riciclo del paesaggio estrattivo. Un'opportunità di sviluppo?

Fabrizio Paone

La città come implicito, e le difficili misure dell'economia

Paola Pellegrini

Ridefinizione del concetto di fabbisogno e strategia di area vasta. Premesse per il riuso del territorio collinare friulano

Bianca Petrella, Claudia de Biase

Quartieri sostenibili: il passato e il possibile futuro

Giamila Quattrone, Soumyen Bandyopadhyay

Changing communities and discarded landscapes. Strategies and methods toward new life cycles for Omani traditional oasis environments

Daniele Ronsivalle

Re-landscape: la rigenerazione dei paesaggi di margine

Veronica Salomone

Strategie di sopravvivenza: riciclare e abitare nella città dei Morti, Il Cairo

Vincenza Santangelo

Svuotamenti. Teatri dismessi in Italia

Angela Sarcinelli, Eugenio Michelino

R.R.R. Procida da Reinventare

Giulia Setti

Oltre la dismissione: pratiche di riciclo di architetture e tessuti industriali

Cesarina Siddi

3R e aree verdi in adozione. Potenzialità nella pianificazione urbanistica comunale

Jeannette Sordi

New urban ecologies: recycling the city, planning landscape infrastructures

Claudia Tombini

Tre R in una P

Maria Vitiello

I "vuoti" urbani: da zone grigie a luoghi d'incontro. Quando i retrofit è reintegrazione del valore sociale. L'esperienza romana

Luca Vandini

Small scale intervention. Il ruolo della piccola scala nella rigenerazione urbana



